

Annali della Facoltà di Scienze della formazione – Università degli studi di Catania

Linee guida per gli autori

Annali della Facoltà di Scienze della formazione - Università degli studi di Catania è un periodico a cadenza annuale; la rivista ospita contributi originali su tematiche che rispecchiano la varietà di interessi, di studio e di ricerca della produzione scientifica del Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Catania. Possono essere altresì accolti saggi di studiosi, italiani e stranieri, esterni al Dipartimento. I saggi di dottorandi, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca o di quanti siano agli inizi del loro percorso di studi verranno presi in considerazione e sottoposti a *peer review* solo su indicazione di un professore, in servizio o emerito, che dovrà attestarne il valore scientifico.

La redazione non privilegia tematiche e orientamenti particolari, bensì il rigore critico e metodologico dell'indagine.

La rivista, già pubblicata nella versione cartacea a partire dal 2002, è proposta in edizione on-line (in modalità *open access*) allo scopo di potenziarne la diffusione e la visibilità a livello nazionale e internazionale. L'opzione consente di coniugare tradizione culturale e nuovi modelli della comunicazione, così come auspicato dalla comunità scientifica.

A integrazione del referaggio interno, dall'annata 2012 si è adottato un referaggio esterno, affidato ad esperti italiani e stranieri di chiara fama accademica.

I contributi da proporre per la pubblicazione vanno inviati all'indirizzo annali_sdf@unict.it e, per conoscenza, al Responsabile di Redazione, professoressa Cristina Soraci (c.soraci@unict.it). Il copyright dei contributi pubblicati è di proprietà del Dipartimento di Scienze della formazione, Università degli studi di Catania.

Verranno presi in considerazione **esclusivamente** i contributi redatti secondo le **norme redazionali dello stile APA (7th edition)**, di cui si riportano qui di seguito alcuni esempi.

I rimandi nel corpo delle note seguono il sistema "AUTORE+virgola+ANNO+virgola+(eventualmente) NUMERO/I DI PAGINA" (es.: Mazzarino, 1989, 56; Koriat, 2008).

Nella bibliografia finale distinguere le monografie dai periodici, dalle miscellanee, ecc...:

Esempio di monografia: COGNOME+virgola+iniziale del NOME+punto+ANNO DI EDIZIONE
tra parentesi+punto+TITOLO in corsivo+punto+LUOGO DI
EDIZIONE+due punti+CASA EDITRICE

- Mazzarino, S. (1989). *Storia sociale del vescovo Ambrogio*. Roma: L'Erma di Bretschneider.

Esempio di articolo in periodico: COGNOME+virgola+iniziale del NOME+punto+ANNO DI
EDIZIONE tra parentesi+punto+TITOLO DEL
CONTRIBUTO+punto+NOME DEL PERIODICO in

corsivo+virgola+NUMERO DEL PERIODICO in corsivo+NUMERI DI
PAGINA DEL CONTRIBUTO

- Koriat, A. (2008). Easy comes, easy goes? The link between learning and remembering and its exploitation in metacognition. *Memory & Cognition*, 36, 416–428.
<https://doi.org/10.3758/MC.36.2.416>

Per dettagli e ulteriori informazioni si consiglia di visitare i siti:
<https://www.mendeley.com/guides/apa-citation-guide/>;
https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/apa_date#lea-apa-stile-apa-sistema-autore-data.

Si segnala un sito che genera automaticamente la bibliografia in stile APA (per i volumi ricordarsi però di aggiungere l'indicazione del luogo di edizione):
<https://www.scribbr.it/citare/generatore/apa/>

Abbreviazioni italiane da seguire:

confronta: cfr.

colonna/e: col., coll.

documento/i: doc., docc.

eadem: Ead.

eccetera: ecc.

fascicolo: fasc.

idem: Id.

linea/e: l., ll.

manoscritto/i: ms., mss.

numero/i: n., nn.

nuova serie: n.s.

paragrafo/i: par., parr.

tavola/e: tav., tavv.

vedi: vd.

volume/i: vol., voll.

Quando la citazione si ripete nella nota immediatamente successiva, si deve usare *ibidem* (per esteso) nel caso in cui si citi anche la medesima pagina, ivi nel caso in cui quest'ultima differisca.